



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.)

SOMMARIO

Anno 23° - n° 15 14 aprile 2024

1.1 EDITORIALE

Il granaio d'Europa

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Grana e Parmigiano in risalita"

4.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni". In attesa di sviluppi.

5.1 CEREALI E DINTORNI

"Cereali e dintorni" - perché i mercati stanno congelando.

6.1 MACCHINE E INNOVAZIONE

Nobili spa. L'attenzione alle risorse interne per il mantenimento della leadership.

7.1 VINITALY

Due giorni alla Conferenza Internazionale delVino

8.1 ACQUA

Diga del Molato: conclusa con esito positivo la visita finale da parte della Commissione di Collaudo

9.1 ESPOSIZIONI

Fiere di Parma, tra i poli fieristici più "in salute" d'Europa: nel 2023 EBITDA oltre i 13 milioni di euro

10.1 NOTIZIE BREVI

- Parmigiano Reggiano: l'Assemblea generale dei consorziati approva il bilancio consuntivo 2023.

- Sabato 20 e Domenica 21 Aprile torna Caseifici Aperti, l'appuntamento primaverile per scoprire i segreti del Parmigiano Reggiano

15.1 SICUREZZA ALIMENTARE

Alert! Frutti di bosco congelati, ritirati dal mercato italiano.

Editoriale

Il granaio d'Europa



Da "Granaio d'Europa" a "Grana d'Europa" - Nonostante l'impegno economico e militare dell'occidente, l'Ucraina sta arrancando e la vittoria (non si può usare la parola sconfitta) sulla Federazione Russa è a rischio così come pure le economie europee.

Di Lamberto Colla Parma, 14 aprile 2024 - L'Ucraina è il Paese del continente europeo più esteso e la sua capacità produttiva agricola è sempre stata una importante fonte di reddito.

Cereali, mais, oleaginose, sono le produzioni che venivano esportate per l'alimentazione, umana e zootecnica, e per il settore energetico.

L'agricoltura quindi come fattore strategico e perciò i terreni erano particolarmente appetibili per le grandi multinazionali dell'agricoltura e dei mezzi chimici per il settore primario. Altrettanto attrattiva è l'apertura a "sperimentare" molecole nei Bio Laboratori, più o meno segreti, sparsi qua è là nel Paese di Volodymyr Oleksandrovyč Zelens'kyj..

Per questi motivi l'Ucraina è risultato un terreno di conquista statunitense proprio per la capacità d'accoglienza, soprattutto dopo i tumulti di Maidam.

Così, nonostante la norma che vieta di cedere terreni a soggetti non Ucraini, una buona parte degli stessi - circa il 50% - sono in mano alle grandi multinazionali statunitensi.



Su pressione del FMI l'Ucraina nel luglio del 2021 aprì la possibilità di acquisto dei terreni da parte dei privati. Sulla testata DW (Deutsche Welle ndr) all'epoca si leggeva: «Dal 1 luglio, in Ucraina, puoi acquistare, vendere o lasciare in eredità terreni agricoli. In precedenza,

Il granaio . . .

ciò non era possibile a causa della moratoria sulle vendite in vigore in Ucraina dal 1992. In un primo momento, il divieto è stato sostenuto dalla mancanza di infrastrutture per l'introduzione del mercato, e successivamente dalla necessità di tutelare gli agricoltori. Tuttavia, come ha affermato il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelensky alla fine di maggio 2021, durante la moratoria, circa cinque milioni di ettari di terra demaniale sono stati sottratti illegalmente e si è formato un mercato ombra per la circolazione della terra senza pagare tasse e garanzie sociali per la popolazione».

Le nuove disposizioni prevedono che durante i primi tre anni sarà possibile acquistare non più di 100 ettari in una mano. Nella seconda fase, che era programmata per il 1 gennaio 2024, anche le persone giuridiche potranno acquistare terreni, ma a condizione che siano create e registrate secondo le leggi dell'Ucraina e che solo i cittadini ucraini siano fondatori. Quindi potranno acquistare fino a 10.000 ettari e per legge è vietato vendere terreni demaniali.

Ma, c'è sempre un "ma" ben celato, la norma prevede che, in via eccezionale si possono acquistare terreni da parte di cittadini stranieri e società che lo affittano per almeno tre anni. Inoltre, il diritto di acquisto può essere esteso non solo al pool di terreni locati, ma anche a nuovi territori.

Insomma i terreni ucraini sono stati liberalizzati e posti su un piatto d'argento di investitori statunitensi (subito Cargill, Dupont e ex Monsanto, ora Bayer si sono aggiudicate grandi quote di terreno) europei e cinesi.

In breve quindi il 50% del terreno sarebbe cadute in mani straniere e la sua era stata utilizzata come merce di scambio per il sostegno alla elezione dell'ex attore comico salito al potere nel 2019.

La privatizzazione, come riportava "[Il Manifesto](#)", agli stranieri "era già presente nel programma elettorale dell'ex-comico ma l'approvazione della legge ha provocato proteste. In piazza si sono ritrovate le associazioni degli agricoltori che protestano per quello che considerano «un tentativo di colonizzazione del paese».

Ora però gli agricoltori dell'Unione Europea non ne possono più di subire una concorrenza interna dettata dalla sospensione dei **dazi** ai cereali ucraini. Un



modo di sostenere l'Ucraina nel conflitto che la vede opporsi all'invasione della Federazione Russa ma che si ritorce contro ai cerealicoltori nostrani che, come si sa certamente non marginano molto su certe coltivazioni.

Così, per far allentare le tensioni interne la Commissione UE ha promesso l'eliminazione dei dazi.

E anche in questo caso un "ma" è sempre presente e l'orizzonte è solo stato spostato al 2025 con una ipotesi di salvaguardia d'emergenza per i coltivatori europei. La proroga alle importazioni dall'Ucraina contiene una serie di nuove



misure nel caso di "perturbazioni significative del mercato dell'Ue" – anche di un solo Paese membro.

Ma il pesante coinvolgimento statunitense sulla economia ucraina e sulla politica adottata da Zelensky si conferma anche dalle scoperte rinvenute nel Lap Top di Hunter Biden. Il computer, dimenticato in un centro di assistenza, ha rivelato, oltre a una certa "ossessione per il [porno](#)" del figlio del primo cittadino USA, anche un ruolo di spicco

dello stesso Hunter Biden nel sistema di controllo dei Bio Laboratori ucraini. "L'accusa russa che il figlio del presidente Usa, Hunter Biden, - riferisce [AGI.it](#) - abbia avuto un ruolo nel finanziamento di laboratori di armi batteriologiche in Ucraina sembra trovare conferma. Mosca sostiene che Biden junior abbia finanziato laboratori segreti attraverso il suo fondo d'investimento Rosemont Seneca. Adesso spuntano le e-mail dal suo laptop che documentano il suo lavoro per garantire milioni di dollari di finanziamenti a [Metabiota](#), un'azienda californiana contractor del Pentagono, specializzata nella ricerca su malattie che causano **pandemie da utilizzare come armi**. Dalle mail risulta che Hunter presentò [Metabiota](#) a una società di gas ucraina, [Burisma](#), per un "progetto scientifico" relativo a laboratori di biosicurezza in Ucraina."

Tutto ciò dopo che la rivoluzione di **Piazza Maidan di Kiev**, sia ormai accertato, fosse stata orchestrata e condotta anche sul Campo" dalla burattinaia Victoria Nuland (da poco estromessa dal ruolo di sottosegretario di Stato). La signora infatti "ne ha fatte e dette di cotte e di crude in questi mesi. - scriveva il [Fatto Quotidiano](#) - Parlando con il suo ambasciatore a Kiev, ben prima del rovesciamento del legittimo (quanto invisibile) presidente Yanukovic, la signora Nuland decideva già la composizione del nuovo governo rivoluzionario che si sarebbe insediato a Kiev, dando indicazioni su chi si sarebbe dovuto includere o escludere.

Tutti i media europei s'indignarono molto per il finale di quella conversazione, elegantemente chiusa con un "**fuck EU**", all'indirizzo degli alleati europei, a giudizio della Nuland non sempre completamente sdraiati a leccare i piedi di Washington".



Insomma, come i "**pop corn**", anche l'Ucraina è stata floppata dagli USA, disposti a guardarsi i film di guerra comodamente seduti a casa loro mentre il dollaro gongola.

Ma che "Splendidi Alleati"!

LINK

<https://www.gazzettadellemilie.it/politica>

<https://www.gazzettadellemilie.it/component/search/?searchword=splendidi%20alleati&searchphrase=all&Itemid=373>

<https://www.agnews.eu/ucraina-kiev-ha-venduto-oltre-il-50-dei-suoi-terreni-coltivabili/>

<https://ilmanifesto.it/zelensky-obbedisce-al-fmi-e-svende-i-terreni-agricoli-ucraini>

<https://www.iltempo.it/esteri/2022/06/01/news/hunter-biden-computer-figlio-presidente-usa-joe-biden-video-ossessionato-daily-mail-ucraina-31837094/>

<https://www.eunews.it/2024/03/20/ucraina-proroga-stop-dazi-export-ue/>

<https://www.agi.it/estero/news/2022-03-26/ucraina-email-hunter-biden-contatti-con-biolab-a-kiev-16142911/>

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2014/03/10/ucraina-come-si-fa-un-golpe-moderno/907785/>

LATTIERO CASEARIO

Lattiero Caseario: "Grana e Parmigiano in risalita"

News Lattiero Caseario - n° 12 14° e 15° settimana - 8 aprile 2024

Lattiero Caseario: "Grana e Parmigiano in risalita".

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XIV – VI settimana 2024 "Burro incerto, Latte spot stabile, Pecorino fermo da oltre 2 mesi." - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

Virgilio - CLAL



Agroalimentare

Lattiero Caseario: "Grana e Parmigiano in risalita"

News Lattiero Caseario - n° 12 14° e 15° settimana - 8 aprile 2024
Lattiero Caseario: "Grana e Parmigiano in risalita".

Le principali quotazioni rilevate nel periodo della XIV – VI settimana 2024 "Burro incerto, Latte spot stabile, Pecorino fermo da oltre 2 mesi." - (In allegato la Newsletter di Confcooperative Parma).

di Redazione Parma, 8 aprile 2024 -

LATTE SPOT – A Milano i listini si stabilizzano. A Verona i prezzi sono tendenzialmente stabili, il latte Bio milanese è stazionario.

VR (8/4/2024) MI (8/4/2024)
Latte crudo spot Nazionale
45,88 46,91 (=) 45,88 46,40 (=)
Latte Intero pastorizzato estero
44,33 45,36 (=) 44,33 45,88 (=)
Latte scremato pastorizzato estero

18,11 19,15 (=) 17,60 18,63 (=)
Latte spot BIO nazionale

57,22 58,77 (=)

BURRO E PANNA – Alla Borsa Merci di Milano, i prezzi hanno avuto un incerto andamento. La crema in leggero recupero. Alla borsa di Parma lo zangolato cede pesantemente, come alla Borsa di Reggio Emilia. Lievissima ripresa alla borsa Veronese. Margarina stabile.

Borsa di Milano (8/4/2024)
BURRO CEE: 5,55 Kg. (-)
BURRO CENTRIFUGA: 5,70 €/Kg. (-)
BURRO PASTORIZZATO: 3,90 €/Kg. (+)
BURRO ZANGOLATO: 3,70 €/Kg. (+)
CREMA A USO ALIMENTARE (40%mg):
2,74€/Kg. (+)
MARGARINA Marzo 2024: 1,45 – 1,55 €/kg
(=)

Borsa di Verona (8/4/2024) (+)
PANNA CENTRIFUGA USO

ALIMENTARE: 2,65 – 2,75 €/Kg.

Borsa di Parma (05/4/2024) (-)

BURRO ZANGOLATO: 3,25 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 02/4/2024 (-)
BURRO ZANGOLATO: 3,25 – 3,25 €/kg.

GRANA PADANO– Milano (8/4/2024) – Il Grana Padano ha ripreso a salire.
- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 9,25 – 9,40 €/Kg. (+)
- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 10,25– 10,60 €/Kg. (+)
- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 10,75 – 10,90 €/Kg. (+)
- Fuori sale 60-90 gg: 7,85 – 7,90 €/Kg. (+)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 8/4/2024
– A Parma, i listini sono ancora in progressione rialzista. Anche a Milano i prezzi sono in ripresa.

PARMA (05/4/2024) MILANO (8/4/2024)
-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 10,60 – 10,75 €/Kg. (+) - 10,50 - 10,75 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 10,80 – 11,15 €/Kg. (+) -
-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 11,35 – 11,90 €/Kg. (+) -11,50– 11,70 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 12,00 – 12,30 €/Kg. (+) - 12,15 - 12,65 €/kg (+)
-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,35 –12,90 €/Kg. (+) - 12,70 – 13,25 €/kg (+)

PECORINO ROMANO DOP – Milano 8/4/2024 – A Milano il listino è stabile. Il prezzo è fermo dallo scorso 29 Gennaio.

MILANO (8/4/2024)
-Pecorino Romano DOP 5 mesi di stagionatura e oltre: 12,05– 12,25 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

A SEGUIRE I DATI RIPORTATI DAGLI ULTIMI BOLLETTINI UFFICIALI PUBBLICATI





CEREALI

“CEREALI E DINTORNI” - PERCHÉ I MERCATI STANNO CONGELANDO.

Difficilmente potranno riproporsi i dati del 2021.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni” - perché i mercati stanno congelando.

Difficilmente potranno riproporsi i dati del 2021.

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano, 11 aprile 2024

CHIUSURE /CHICAGO mercoledì 10.04
CHICAGO: CHICAGO: GRANO +0,6 | CORN +3 | SEMI -9,6 | FARINA -4,7 | OLO +0,08 MINNEAPOLIS:
GRANO SPRING: 651,6 (+0,4)
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.
MATIF 10.04 GRANO +3,5 | CORN +1,75 | COLZA +5
Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

Molti lettori ed operatori, visti i valori delle farine di soya, richiedono giustamente e prudentemente quotazioni sul 2025, ma nessun importatore né produttore ne sta offrendo in quanto una direttiva UE, inerente la tutela ambientale interessante vari prodotti che non devono derivare da aree deforestate, sta congelando il mercato!

Purtroppo, non è chiaro il lasso di tempo che verrà richiesto/imposto, 1 anno? 2? 5? 10? anni, retroattivo dalla deforestazione! Colloquiando del fatto con un importante trader, ipotizzava un'eventuale “protezione monetaria” tra i 15-20€ tonnellata!”

Quindi difficilmente si rivedranno i valori del 2021 è ormai un altro mondo! E i nostalgici devono farsene una ragione!

Nel mercato interno poco da segnalare stante i pochi scambi



dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Indici Internazionali al 11 aprile 2024

L'indice dei noli b.d.y. è stabile a 1.587 punti, il petrolio wti è stabile a circa 86 \$ al barile, il cambio €//\$ gira a 1,07482 ore 10,36.

Indicatori del 11 aprile 2024

Noli (*)	€//\$	Petrolio WTI
1.587	1,07482 ore 10,36	86,0/bd

(*) Noli - L'indicatore dei “noli” BDY è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi



CEREALI

“CEREALI E DINTORNI”. IN ATTESA DI SVILUPPI.

Senza dazi ucraini le quotazioni saliranno.

Mario Boggini e Virgilio

Cereali

“Cereali e dintorni”. In attesa di sviluppi.

Senza dazi ucraini le quotazioni saliranno.

Di **Mario Boggini e Virgilio** Milano, 9 aprile 2024 -

CHIUSURE /CHICAGO lunedì 08.04
CHICAGO: GRANO -1,4 | CORN +1,2 | SEMI -3,4 | FARINA +2,9 | OLIO -0,99
MINNEAPOLIS: GRANO SPRING: 650,2 (+2,2)
 Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in centesimi di dollaro per Bushel per semi, corn e grano, in dollari per tonnellata corta per la farina.
MATIF 08.04 GRANO +0,75 | CORN +1,5 | COLZA -3
 Tra parentesi le variazioni sulla seduta precedente in euro per tonnellata.

Il mercato UE dei cereali è in attesa di nuovi sviluppi, come riportato in un comunicato di un grande sindacato agricolo italiano:

“Import cereali dall’Ucraina. Non ancora approvata la proroga della sospensione dei dazi. Il Comitato dei rappresentanti permanenti degli Stati membri presso la Ue (Coreper), non ha ancora assunto una decisione sulla proposta di regolamento per la proroga, fino a giugno 2025, della sospensione dei dazi e dei contingenti sui prodotti agroalimentari dell’Ucraina destinati al mercato dell’Unione. L’intesa provvisoria raggiunta nei giorni scorsi, a conclusione del trilatero con il Parlamento europeo, non è stata ratificata dal Coreper per la mancanza della maggioranza. L’intesa prevede il freno di emergenza (cioè, il ripristino dei dazi ordinari) in presenza di un quantitativo di importazioni superiore alla media del periodo 2022-2023 per una lista di prodotti sensibili composta da pollame, uova, zucchero, avena, mais, semole e miele. L’accordo è stato ritenuto insufficiente da alcuni stati membri (Polonia e Francia per primi) che hanno chiesto di inserire il grano tra i prodotti sensibili e di includere il 2021 nel periodo di riferimento. In tale anno le importazioni

dall’Ucraina erano infatti ordinarie e non soggette alla crescita dei flussi dovuti alla guerra. La proposta di compromesso sarà discussa dalla commissione per il Commercio internazionale dell’Europarlamento che si riunirà per l’ultima volta il 9 aprile. Successivamente dovrà esprimersi il Parlamento europeo, il quale concluderà la propria attività il 21 e 22 aprile. Senza un accordo sulla proroga ritornerebbero i dazi ordinari sulle importazioni dall’Ucraina verso la Ue.”

Quindi senza accordo ritornerebbero i dazi, e questo sarebbe un fattore rialzista; già da diversi giorni i principali commercianti ed importatori faticano a dare quotazioni sui futuri, si limitano al pronto e breve termine!

Intanto i dazi delle merci russe stanno mettendo in rialzo semi di colza, girasole, lino e quindi anche i loro derivati.

Nel **mercato interno** poco da segnalare stante i pochi scambi; mentre per i proteici, c’è tensione sulla farina di soya dove la scarsità di farina nazionale specie la 44% (le aziende produttrici pare siano corte di seme di soya) sta disturbando il mercato. In tensione massima il seme di soya sia estero che nazionale a causa di un “corto di merce” sui porti che terminerà appena dopo il 15/04.

Per le **bioenergie** si segnala maggior disponibilità di Corn Steep liquido e di semola umida mentre scarseggiano ancora le farinette di mais, introvabile il mais uso energetico.

Ricordatevi sempre che ci sono due guerre, e che c’è una centrale nucleare in Ucraina che non è al top della sicurezza!

Indici Internazionali al 9 aprile 2024

L’indice dei noli b.d.y. è sceso a 1.594 punti, il petrolio wti è salito a circa 86,5 \$ al barile, il cambio €/ \$ gira a 1,08580 ore 08,21.

Indicatori del 9 aprile 2024

Noli (*)	€/ \$	Petrolio WTI
1.594	1,08580 ore 08,21	86,5 €/bd

(*) Noli - L’indicatore dei “noli” BDY è un indice dell’andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

[Mario Boggini](#) - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull’operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

MACCHINE

NOBILI SPA. L'ATTENZIONE ALLE RISORSE INTERNE PER IL MANTENIMENTO DELLA LEADERSHIP.

Dal rinnovato reparto di Ricerca e Sviluppo all'impianto fotovoltaico, l'attenzione di Nobili spa per i particolari e le necessità dell'azienda e dei clienti sono la base per il mantenimento della leadership di comparto.

Nobili spa



Meccanica Nobili Spa

Nobili spa. L'attenzione alle risorse interne per il mantenimento della leadership.



caratterizzato l'azienda, massimizzando il livello qualitativo del proprio servizio rivolto alla clientela, particolarmente gradito in questi anni contraddistinti da gravi fattori esterni dalla difficile interpretazione. Dalla **pandemia** alla **guerra** in Ucraina, alle più recente disputa tra Israele e Hamas, che sta infuocando tutto il medio oriente, alla grande incertezza e volatilità dei mercati si aggiunge quindi una evoluzione geopolitica mondiale di enorme portata.

In parallelo è stato anche effettuato un investimento che ha riguardato un nuovo stabilimento industriale - il **NOBILI TECHNOLOGY CENTER** - adiacente alla sede centrale e anch'esso dotato di impianto fotovoltaico, all'interno del quale il reparto di Ricerca e Sviluppo (R&D) potrà disporre di una superficie molto più ampia, potendo quindi orientare la ricerca verso un maggior numero di prototipi e macchine e attrezzature innovative di maggiori dimensioni.

Ascolto delle esigenze, innovazione, qualità delle produzioni, Ricerca e Sviluppo ed una naturale illuminata lungimiranza, sono gli elementi che garantiscono la forza competitiva globale di Nobili spa.

Più in generale, tutti quegli aspetti che portano ad un grande rispetto dell'ambiente e quindi ad un'attenzione alla sostenibilità di ciò che si produce e di come lo si produce, sono i fattori che andranno ad arricchire la gamma di Nobili Spa per restare nella posizione di leader tecnologico, ormai conquistata da decenni.

Dal rinnovato reparto di Ricerca e Sviluppo all'impianto fotovoltaico, l'attenzione di Nobili spa per i particolari e le necessità dell'azienda e dei clienti sono la base per il mantenimento della leadership di comparto.

Di redazione Molinella (BO) 11 aprile 2024 – Essere al passo coi tempi vuol dire anticipare le necessità dei mercati ma anche ottimizzare i processi interni, attraverso investimenti oculati con effetti prolungati nel lungo periodo e infine, con l'ottimizzazione dei processi produttivi, si completano i fattori indispensabili sui quali costruire e sostenere l'evoluzione dell'impresa anticipando le tendenze di mercato.

Un'intuizione "geniale" può fare la differenza sui propri diretti competitor, ma per garantirsi un successo duraturo e costante nel tempo occorre una attenta e oculata programmazione degli investimenti e una perfetta organizzazione dei processi produttivi affinché alla contrazione dei costi non corrisponda un contenimento della qualità.

E' ormai chiara la straordinaria capacità di innovare, grazie al centro di Ricerca e Sviluppo attento e efficace, associato a una lungimirante pianificazione negli investimenti e a un ordinato e aggiornato sistema di ottimizzazione dei processi interni, che sono i componenti di quel fertile substrato sul quale le competenze e capacità umane possono meglio esprimersi massimizzando i fattori di successo della intera azienda.

La NOBILI già nel 2021, in pieno periodo pandemico, aveva infatti pianificato l'installazione di pannelli **fotovoltaici** consentendo il raggiungimento di una quota del 70% di autoproduzione del fabbisogno energetico già nel corso del 2022.

Sempre attenta all'evoluzione tecnologica, al fine di offrire alla propria struttura gli strumenti per crescere in competitività, la NOBILI ha investito anche su un nuovo sistema **ERP**. Il progetto svolto in collaborazione con la software house HORSIA, ha come obiettivo l'implementazione del sistema gestionale SAP S/4 HANA. Grazie alla messa in opera di questo progetto di implementazione gestionale, sarà possibile ottenere una schedulazione precisa e dettagliata della produzione e elevare ulteriormente il tasso di collaborazione con i propri partner, così da consentire un livello decisionale ancora più rapido, conservando la storica reattività che ha sempre

VIDEO **NOBILI Spa**: https://youtu.be/4-91NB_VLts

([Nobili.com](https://www.nobili.com))



VINITALY 2024

DUE GIORNI ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE DEL VINO

Proteggere e valorizzare il vino sui mercati europei ed internazionali sarà il tema prioritario della

Conferenza Internazionale sul Vino ("Wine Ministerial Meeting"), organizzata insieme all'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino, guida dal professor Luigi Moio.

MARIO VACCA 9 aprile 2024



Vini

Due giorni alla Conferenza Internazionale del Vino

Proteggere e valorizzare il vino sui mercati europei ed internazionali sarà il tema prioritario della

Conferenza Internazionale sul Vino ("Wine Ministerial Meeting"), organizzata insieme all'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino, guida dal professor Luigi Moio.

Di Mario Vacca Parma 9 aprile 2024 - Il Ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida si è fortemente battuto affinché l'evento approdasse in Italia e così è stato; il Wine Ministerial Meeting si terrà tra Brescia, in Franciacorta, e Verona, dall'11 al 13 aprile, proprio nei giorni dell'organizzazione per l'inaugurazione del **Vinitaly** e segna un momento storico, dal momento che è la prima riunione a livello ministeriale dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino, che celebra quest'anno il suo centenario. Saranno presenti 28 Nazioni produttrici di vino, rappresentate da 14 Ministri, Sottosegretari e Ambasciatori provenienti da tutto il mondo.

Nel corso della presentazione il Ministro ha sottolineato l'importanza del vino non solo come prodotto di eccellenza, ma anche come elemento intrinseco della storia, cultura e benessere delle comunità. La conferenza si concentrerà sul valore del vino e sulle strategie per migliorarne la qualità e la sostenibilità,



affrontando sfide cruciali come l'economia agricola, la tutela ambientale e il reddito degli agricoltori.

Il presidente dell'Oiv, Luigi Moio, ha ribadito l'importanza strategica dell'evento, celebrando non solo il traguardo

dei primi cento

anni dell'Organizzazione, ma anche il ruolo fondamentale del vino nella storia e nella cultura mondiale. Moio ha evidenziato la necessità di riflettere sul valore unico del vino, sia dal punto di vista storico e culturale, sia per il suo impatto sociale.

E' intervenuto anche il Presidente di Veronafiere Federico Bricolo che ha enfatizzato il ruolo del vino come ambasciatore del made in Italy, rappresentando non solo un prodotto di eccellenza, ma anche un catalizzatore di sviluppo economico e sociale nei territori vitivinicoli. L'obiettivo del Vinitaly è quello di promuovere l'eccellenza del vino italiano a livello internazionale, evidenziando i valori culturali e sociali che esso incarna.

La Conferenza rappresenta sicuramente un'importante occasione per rafforzare la cooperazione internazionale nel settore vitivinicolo oggi di importanza fondamentale per consolidare studi ed esperienze alla luce dei grandi cambiamenti che ci aspettano ad opera della natura e degli operatori economici.

ACQUA

DIGA DEL MOLATO: CONCLUSA CON ESITO POSITIVO LA VISITA FINALE DA PARTE DELLA COMMISSIONE DI COLLAUDO

Effettuata con esito positivo la visita finale da parte della Commissione di Collaudo della diga del Molato (Alta Val Tidone)

Consorzio di Bonifica di Piacenza 9 aprile 2024



Acqua

Diga del Molato: conclusa con esito positivo la visita finale da parte della Commissione di Collaudo



visita finale che prelude alla certificazione. Nel verbale abbiamo inserito l'imprimatur definitivo dell'uso che si potrà fare della diga e alcuni suggerimenti che potranno essere utili ai fini di mantenere la diga in efficienza".

Il lavoro della Commissione di Collaudo non è iniziato con l'avvio della procedura di collaudo come si potrebbe pensare, ma è cominciato

più di venti anni fa, ovvero durante l'esecuzione delle manutenzioni straordinarie oggetto del collaudo. E, tra visite collegiali dei tre membri della Commissione, e visite separate da parte del Presidente e della Commissione, si contano almeno 18 sopralluoghi. Si tratta quindi di un'attività continuativa a cura di ingegneri collaudatori nominati su indicazione del Ministero delle Infrastrutture.

Presenti alla visita finale: gli ingegneri Emilio Baroncini e Mele Francesco (rispettivamente Presidente e membro della Commissione di Collaudo ex. Art. 14 DPR 1363/59). L'ing. Vincenzo Chieppa (Dirigente Responsabile della divisione 4 della Direzione Generale Dighe del Ministero delle Infrastrutture), l'ing. Maurizio Mauro (Ingegnere dell'Ufficio Tecnico per le dighe di Milano del MIT).

E per il Consorzio di Bonifica di Piacenza: l'ing responsabile della diga del Molato Marco Belicchi e il sostituto responsabile ing. Andrea Terret, il geom. Fabio Rogledi, i guardiani Maurizio Castagnola e Omar Finotto. Durante la visita è stato poi contattato telefonicamente il terzo componente della commissione di collaudo ing. Guido Ferrarese Ceruti che non era presente fisicamente in diga.

Effettuata con esito positivo la visita finale da parte della Commissione di Collaudo della diga del Molato (Alta Val Tidone) e conclusa la procedura di collaudo tecnico-funzionale dell'opera. Iniziano ora i tempi per la formalizzazione del Certificato di Collaudo a cura della Commissione stessa.

Piacenza, 09 aprile 2024 -

È il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza Luigi Bisi ad esprimere soddisfazione: "E' stato attestato il buon comportamento della struttura. Aspettiamo ora il Certificato di Collaudo che farà entrare la diga in quello che è chiamato esercizio ordinario. Questo sta a significare la possibilità di raggiungere, ogniqualvolta ci sarà acqua a sufficienza, un volume di 8,06 milioni di metri cubi, aumentando di 455 mila metri cubi il volume a cui oggi siamo attualmente autorizzati ad arrivare. Riusciremo così a dare maggior dignità al settore agricolo e agroalimentare che è il primo beneficiario di questa risorsa immagazzinata ogni anno dall'autunno alla primavera per essere utilizzata in estate a fini irrigui."

A fine visita, il presidente della Commissione di Collaudo Funzionale, l'ing Emilio Baroncini, ha riferito: "Quella di oggi è la



AGRICOLTURA E FUTURO

Fiere di Parma, tra i poli fieristici più “in salute” d’Europa: nel 2023 EBITDA oltre i 13 milioni di euro



Ricavi oltre 41 milioni di euro e una posizione finanziaria netta di oltre 14 milioni di euro, con un free cash di 25, fanno del polo di Parma, l'unico con risultati migliori al pre-covid già nel 2023, un caso pressoché unico a livello europeo. Dal 7 al 10 maggio torna Cibus, con un'edizione da record: oltre 3.000 brand e una lista di attesa di 600 aziende

Franco Mosconi, Presidente di Fiere di Parma: “Le manifestazioni fieristiche sono sempre di più un volano del Made in Italy”

(Parma, 8 aprile) - Più di quattordici milioni di euro. A tanto ammonta nel 2023 la posizione finanziaria netta di Fiere di Parma. Un dato che la rende un caso quasi unico nel sistema fieristico, non solo nazionale, ma europeo, considerando anche la disponibilità di free cash pari a 25 milioni di euro. Numeri più che positivi che si sommano al fatturato, che lo scorso anno ha sorpassato i 41 milioni di euro, con un incremento del 14% rispetto al 2022, e Ebitda di oltre 13 milioni.

Un 2023 che ha visto inoltre il consolidamento di Fiere di Parma nell'agroalimentare grazie all'accordo con Fiera Milano, con il passaggio della gestione di Tuttofood in capo a Parma. Una strategia che si rafforza anche a livello internazionale con il recente patto siglato con Koelnmesse, in virtù del quale il gruppo tedesco, uno dei principali attori del mercato fieristico nel mondo, porterà visitatori internazionali a Cibus ed espositori dall'estero per Tuttofood.

Dati dell'ultimo bilancio di Fiere di Parma che accompagnano la 22esima edizione di Cibus (7 - 10 maggio), la manifestazione di riferimento per il settore agroalimentare Made in Italy, frutto della consolidata collaborazione tra Fiere di Parma e Federalimentare. Fiera che si annuncia da record, battendo ogni altra edizione per numero di espositori (oltre 3.000 brand e una lista di attesa di 600 aziende) e per la presenza di buyer della grande distribuzione italiana e internazionale - ad oggi quasi 2.000 già registrati - provenienti da mercati come Stati Uniti, Germania, Spagna, Francia, Regno Unito e Medio Oriente. Il 2024 sarà inoltre l'anno dei Paesi dell'area Asean, con il ritorno della Cina, la grande assente durante la pandemia, e un'importante delegazione dal Giappone.

*“A nome di tutto il Consiglio di Amministrazione - afferma il Presidente di Fiere di Parma **Franco Mosconi** - non posso che ribadire tutta la nostra profonda soddisfazione per i risultati conseguiti col bilancio 2023. Sono numeri migliori anche del pre-Covid e dimostrano come le manifestazioni fieristiche, se ben progettate e gestite, continuano ad attirare l'attenzione degli operatori e dei visitatori. E confermano come sempre di più possano esercitare quel ruolo di volano per i comparti industriali del Made in Italy, a cominciare dall'agroalimentare”.*

*“Un risultato - continua **Mosconi** - che è frutto del lavoro di squadra di tutto il team di Fiere di Parma, che può contare su persone di grande valore e competenza. Questo è il primo bilancio del nuovo Consiglio, in carica dalla metà del 2023: grazie alla fiducia accordataci dai Soci pubblici e dai Soci privati abbiamo raccolto, da un lato, una positiva eredità e, dall'altro abbiamo subito iniziato a lavorare per consolidare e migliorare ulteriormente i risultati. In questo senso, le recenti alleanze societarie rappresentano, per noi tutti, uno stimolo continuo: ci aspettano anni molto impegnativi e, al tempo stesso, ricchi di opportunità”.*



Sabato 20 e Domenica 21 Aprile torna Caseifici Aperti, l'appuntamento primaverile per scoprire i segreti del Parmigiano Reggiano

Dopo il grande successo delle due edizioni 2023, che hanno registrato 24.500 partecipanti con un aumento del 19,5% sul 2022, i produttori del Parmigiano Reggiano riaprono le porte al pubblico con visite guidate ai caseifici, alle stalle e ai magazzini di stagionatura, spacci aperti, spettacoli, aperture di forme, laboratori, eventi per bambini, degustazioni e pranzi con prodotti del territorio



Reggio Emilia, 12 aprile 2024 – Dopo il **grande successo** delle due edizioni 2023, che hanno registrato **24.500 partecipanti** con un **aumento del 19,5% sul 2022**, i **caseifici del Parmigiano Reggiano** riaprono le porte al pubblico: **sabato 20 e domenica 21 aprile** torna l'edizione primaverile di **Caseifici Aperti**. Promosso dal **Consorzio**, l'appuntamento darà a tutti – dai **foodies** e appassionati ai curiosi, grandi e piccini - la possibilità di **partecipare e immergersi nella produzione della Dop**. L'iniziativa coinvolge **52 caseifici in tutte le province della zona di origine** del Parmigiano Reggiano, ovvero Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna alla sinistra del fiume Reno e Mantova alla destra del Po.

Lo scopo di Caseifici Aperti e dell'accoglienza turistica nei caseifici è quello di contribuire a generare una **relazione con i turisti** che transitano nel territorio e che possa continuare anche dopo la visita, offrendo la **possibilità di acquistare e ricevere il Parmigiano Reggiano direttamente a casa** attraverso gli **e-commerce proprietari di ciascun caseificio** e il portale shop.parmigianoreggiano.com. Il **turismo enogastronomico** si riconferma dunque un **vero e proprio pilastro valoriale per il Consorzio**, che vede nell'esperienza diretta della visita in caseificio e in magazzino il metodo più efficace per spiegare i valori e le distintività del Parmigiano Reggiano. Nel **2023**, i **visitatori totali nei caseifici** del comprensorio sono stati **170.000, in aumento del 10% sul 2022**. Di questi, **44.600 visitatori (+19% sul 2022)**, di cui la **meta provenienti dall'estero**, hanno prenotato la visita tramite il **portale dedicato sul sito del Consorzio**. Il Consorzio ha dunque salutato con grande favore la firma del **nuovo Regolamento UE sulle Indicazioni Geografiche**, avvenuta giovedì 11 aprile a **Bruxelles** alla presenza di **Roberta Metsola**, presidente del Parlamento europeo, **Paolo De Castro**, relatore per l'Eurocamera del nuovo testo unico sulla qualità europea, e **Nicola Bertinelli**, presidente del **Consorzio del Parmigiano Reggiano**. Il testo dovrà essere attuato dalle prossime settimane e rafforzerà ulteriormente il ruolo dei Consorzi nella promozione del turismo enogastronomico.

Assistere alla nascita e all'apertura di una forma di Parmigiano Reggiano, passeggiare attraverso le "cattedrali di formaggio" dei magazzini di stagionatura, acquistare la Dop direttamente dalle mani degli artigiani che l'hanno creata: **tutte esperienze uniche** che gli appassionati potranno vivere in prima persona. Non si tratta infatti di semplici **visite guidate ai caseifici, alle stalle e ai magazzini di stagionatura, di spacci aperti, spettacoli, aperture di forme, laboratori, eventi per bambini, degustazioni e pranzi con prodotti del territorio**, ma di un viaggio nel tempo alla scoperta del metodo di lavorazione artigianale della Dop, rimasto invariato da oltre nove secoli (si produce oggi con gli stessi ingredienti di mille anni fa - latte crudo, sale e caglio, con una produzione del tutto naturale, senza l'uso di additivi o conservanti): un **tour nella zona d'origine ricca di storia, arte e cultura**.

Partecipare a Caseifici Aperti è semplice: basta visitare il sito www.parmigianoreggiano.com/it/caseifici-caseifici-aperti per consultare l'elenco dei caseifici aderenti e accedere all'area dedicata, dove sono disponibili orari di apertura, attività proposte e un comodo strumento di geolocalizzazione per individuare il caseificio più vicino. Inoltre, la due giorni è anche un'imperdibile occasione per tutti, dagli appassionati d'arte alle famiglie, per **scoprire i capolavori storici, l'enogastronomia e i luoghi d'intrattenimento della zona di origine**: dai prodotti d'eccellenza della Food Valley di **Parma** al trekking nell'Appennino di **Reggio Emilia**; dai capolavori su quattro ruote della Motor Valley di **Modena e Bologna** agli splendori rinascimentali dei palazzi dei Gonzaga a **Mantova**.

«Dopo il grande successo delle due edizioni 2023, che hanno registrato 24.500 partecipanti con un aumento del 19,5% sul 2022, siamo orgogliosi di lanciare anche nel 2024 l'appuntamento primaverile con Caseifici Aperti», ha dichiarato **Nicola Bertinelli**, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano. «Quella degli appassionati che desiderano scoprire i luoghi di produzione della Dop è una domanda in costante aumento. Pertanto, abbiamo salutato con grande favore la firma del nuovo testo unico europeo sulle produzioni di qualità, che dovrà essere attuato dalle prossime settimane e rafforzerà ulteriormente il ruolo dei Consorzi, la protezione di Dop e Igp e la trasparenza verso i consumatori. Finalmente viene stabilito con chiarezza che le Indicazioni geografiche non sono solo un fattore economico per chi le produce, ma sono anche un vero e proprio elemento di sviluppo territoriale per la loro zona di origine. Se consideriamo che le Igp per loro natura non possono essere delocalizzate, che nel 2021 un turista straniero su due ha visitato il nostro Paese in funzione dell'enogastronomia e che il turismo rappresenta circa il 15% del Pil italiano, risulta lampante l'importanza di questo nuovo regolamento che dà finalmente ai Consorzi gli strumenti per impegnarsi nello sviluppo del turismo esperienziale. Buon Caseifici Aperti a tutti!».



CASEIFICI PARTECIPANTI



BREVI

Parmigiano Reggiano: l'Assemblea generale dei consorziati approva il bilancio consuntivo 2023.

Dibattito con i soci per l'impostazione del nuovo piano regolazione offerta 2026-2031. Il bilancio consuntivo 2023 si è chiuso con un utile di esercizio pari a 139.022 euro. Annunciate anche le date dei Palii del Parmigiano Reggiano 2024 e la nuova edizione del premio "Casello d'Oro"

Reggio Emilia, 9 aprile 2024 – L'Assemblea Generale dei Consorziati del Parmigiano Reggiano, tenutasi oggi, martedì 9 aprile, presso il Classic Hotel di Reggio Emilia, ha approvato a larga maggioranza (98,6% dei consensi) il bilancio consuntivo 2023, che si è chiuso con un totale ricavi di 68.296.447 euro (vs. 54.392.257 nel 2022), un totale costi di 68.157.425 euro (vs. 54.278.508 nel 2022) e dunque un utile di esercizio di 139.022 euro (vs. 113.749 nel 2022).



Inoltre, l'incontro ha previsto un momento di discussione aperto anche ai produttori latte incentrato sul tema del Piano Regolazione Offerta. L'Assemblea è stata dunque l'occasione sia per fare un bilancio del 2023, anno in cui è stata immessa sul mercato la produzione più alta della Dop, quella del 2021 (4,1 milioni di forme), in un contesto legato alle incertezze macroeconomiche causate dai conflitti internazionali e al trend inflattivo che ha ridotto il potere d'acquisto delle famiglie, sia per definire la proposta per il Piano Regolazione Offerta 2026-2031, con l'obiettivo di dare continuità nei prossimi anni alle condizioni di equilibrio della produzione che si sono riaffermate dalla seconda metà del 2023. In tale contesto si è evidenziata l'importanza di uno strumento di stabilizzazione come il Piano Regolazione Offerta, che consente di programmare la produzione di Parmigiano Reggiano in linea con la capacità dei mercati di assorbirla senza correre il rischio di svalorizzare il prodotto. Il Consorzio si è attivato già da diversi anni per offrire un'alternativa attraverso la pratica della scolmatura, ovvero la compensazione economica agli allevatori che, in caso di sovrapproduzione o di crisi, cedono al di fuori della filiera parte del latte in sovrappiù idoneo a produrre Parmigiano Reggiano.

È stato inoltre un momento di confronto sulle strategie di lungo periodo del Consorzio, in cui si è posto con forza il tema della qualità. Il 2023 è stato infatti l'anno in cui il prezzo del Parmigiano Reggiano si è molto avvicinato a quello dei competitor non solo per questioni quantitative, ma anche perché i prodotti hanno iniziato a competere in mercati in cui precedentemente non c'era concorrenza, come quello delle lunghe stagionature. Dati i costi di produzione più alti, che richiedono una remunerazione maggiore, si impone al Parmigiano Reggiano di essere sempre riconoscibile sia per la sua distintività, sia per essere il prodotto organoletticamente più buono. Infine, si è sottolineato che il Consorzio dovrà utilizzare le proprie risorse anche per investire sulla crescita nei mercati esteri che, con una quota export che nel 2023 è stata del 43% e una crescita del 5,7%, rappresentano il futuro della Dop. Per raggiungere questo obiettivo, si punta a una partnership sempre più forte tra i produttori e i commercianti che dispongono di una rete vendite e della forza per affrontare i mercati internazionali.

Sono state inoltre annunciate le date dei Palii del Parmigiano Reggiano 2024, gare che si svolgono da 12 anni nella zona d'origine della Dop (che comprende le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova alla destra del fiume Po e Bologna alla sinistra del fiume Reno) alle quali ogni caseificio consorziato può partecipare iscrivendo un campione di Parmigiano Reggiano di 24-26 mesi. I formaggi in gara vengono valutati da una giuria composta da assaggiatori certificati della APR (Associazione Assaggiatori Parmigiano Reggiano). Gli 11 palii previsti per quest'anno sono:

- 25 aprile - Palio dell'Artigianato di Soragna (Soragna, PR)
- 5 luglio - Palio Bibbiano la Culla (Ghiardo di Bibbiano, RE)
- 20 luglio - Palio di Pellegrino Parmense (Pellegrino Parmense, PR)
- 5 agosto - Palio Città di Casina (Casina, RE)
- 1° settembre - Palio del Frignano (Pavullo nel Frignano/Lama Mocogno, MO)
- 5 settembre - Palio dei Caseifici dell'Oltrepò Mantovano (Gonzaga, MN)
- 6 settembre - Palio di Montechiarugolo (Montechiarugolo, PR)



(PROSEGUE DA PAGINE PRECEDENTI)

La Bussola d'Impresa - Mario Vacca

“Mi presento, sono nato a Capri nel 1973, la mia carriera è iniziata nell'impresa di famiglia, dove ho acquisito la cultura aziendale ed ho potuto specializzarmi nel management dell'impresa e contestualmente ho maturato esperienza in Ascom Confcommercio per 12 anni ricoprendo diverse attività sino al ruolo di vice presidente.

Per migliorare la mia conoscenza e professionalità ho accettato di fare esperienza in un gruppo finanziario inglese e, provatane l'efficacia ne ho voluta fare una anche in Svizzera.

Le competenze acquisite mi hanno portato a collaborare con diversi studi di consulenza in qualità di Manager al servizio delle aziende per pianificare crescita aziendali o per risolvere crisi aziendali e riorganizzare gli assetti societari efficientando il controllo di gestione e la finanza d'impresa.

Un iter professionale che mi ha consentito di sviluppare negli anni competenze in vari ambiti, dalla sfera Finanziaria, Amministrativa e Gestionale, alle dinamiche fiscali, passando attraverso esperienze di "start-up", M&A e Turnaround, con un occhio vigile e sempre attento alla prevenzione del rischio d'impresa.



Un percorso arricchito da anni di esperienza nella gestione di Risorse Umane e Finanziarie, nella Contrattualistica, nella gestione dei rapporti diretti con Clienti e Fornitori, nella gestione delle dinamiche di Gruppo con soci e loro consulenti.

Nel corso degli anni le esperienze aziendali unite alle attitudini personali mi hanno permesso di sviluppare la capacità di anticipare e nel contempo essere un buon risolutore dei problemi ordinari e straordinari delle attività.

Il mio agire è sempre stato caratterizzato da entusiasmo e passione in tutto quello che ho fatto e continuo a fare sia in ambito professionale che extra-professionale, sempre alla ricerca

dell'innovazione e della differenziazione come caratteristica vincente.

La passione per la cultura mi ha portato ad iscrivermi all'Ordine dei Giornalisti ed a scrivere articoli di economia pubblicati nella rubrica “La Bussola d'Impresa” edita dalla Gazzetta dell'Emilia ed a collaborare saltuariamente con altre testate.

La stessa passione mi porta a pianificare ed organizzare eventi non profit volti al raggiungimento di obiettivi filantropici legati alla carità ed alla fratellanza anche attraverso club ed associazioni locali.

Mi piace lavorare in squadra, mi piace curare le pubbliche relazioni e, sono convinto che l'unione delle professionalità tra due singoli, non le somma ma, le moltiplica.

Il mio impegno è lavorare sodo con etica, lealtà ed armonia.”

Contatto Personale: mvacca@capri.it

Profilo Professionale: <https://>

www.gazzettadellemilia.it/economia/itemlist/user/981-la-bussola-soluzioni-d-impresa.html



(BREVI E PROSEGUE DA PRECEDENTI)

LA PROCEDURA DI COLLAUDO

La procedura di collaudo, iniziata il 18 marzo scorso, ha previsto il completo riempimento dell'invaso della diga del Molato passando dalla attuale quota idrica autorizzata di 353,70 metri sul livello del mare (pari a un volume di circa 7,6 milioni di metri cubi d'acqua) a 354,40 metri sul livello del mare (pari a circa 8,06 milioni di metri cubi).

PERCHE' È STATO FATTO UN NUOVO COLLAUDO DELLA DIGA DEL MOLATO?

Il motivo per cui la diga necessita di un secondo collaudo, dopo quello effettuato quasi cento anni fa, ovvero dopo la sua entrata in funzione, è la certificazione dell'opera a seguito di importanti manutenzioni straordinarie effettuate negli ultimi decenni per mantenere l'opera adeguata a quanto richiesto dall'evoluzione normativa e per consolidare lo sbarramento dal punto di vista strutturale e della sicurezza idraulica. Questo non deve trarre in inganno perché, dalla fine degli anni '20 ad oggi, i controlli dell'opera sono stati costanti per mantenere la diga sicura ed efficiente: alcuni sono giornalieri, altri mensili, altri semestrali. A questi ultimi seguono anche visite da parte dei tecnici del Ministero delle Infrastrutture. Costanti sono state anche le manutenzioni ordinarie dell'opera. La diga ha così mantenuto un'efficienza moderna nonostante la sua storicità.



COORDINAMENTO TRA GLI ENTI COINVOLTI

La procedura di collaudo della diga del Molato è stata possibile anche grazie a un lavoro congiunto e a uno sforzo complessivo composto da fasi di concertazione tra enti e soggetti che hanno lavorato con lo scopo di poter concretizzare l'avvio della fase di collaudo in tempi stretti, sfruttando anche le condizioni idro- meteo favorevoli attuali. Oltre al Consorzio di Bonifica di Piacenza si tratta di: la Prefettura di Piacenza, la Commissione di Collaudo, la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), l'Ufficio Tecnico per le dighe di Milano del MIT, il Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile (Ufficio Territoriale di Piacenza) e l'Agenzia di Protezione Civile per la Regione Emilia Romagna, AIPO (Agenzia Interregionale per il Po) e i Sindaci dei Comuni posti lungo l'asta del torrente Tidone.

90' ANNIVERSARIO



**PARMIGIANO
REGGIANO**

1934
2024

- 21 settembre - Palio GustiaMO (Carpi, MO)
- 29 settembre - Palio di San Lucio (Guastalla, RE)
- 4 ottobre - Palio di San Petronio (Bologna)
- 10 novembre - Palio Teatro della Natura (Viano, RE)

Gli 11 caseifici vincitori verranno inoltre celebrati con una serata evento prevista nel febbraio 2025 in cui verrà loro consegnato il Casello d'Oro. Dopo i fasti della prima edizione del premio a Parigi nello scorso marzo, la sede della prossima edizione è stata annunciata a Londra.

«Per il Parmigiano Reggiano il 2023 è stato un anno di grandi sfide», ha dichiarato Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano. «L'Assemblea ha approvato a larga maggioranza il bilancio consuntivo 2023, che si è chiuso con un totale ricavi di 68.296.447 euro, un totale costi di 68.157.425 euro e dunque un utile di esercizio di 139.022 euro. Il 2023 rimarrà nella storia del Consorzio anche e soprattutto perché è un anno che ci ha insegnato tante lezioni. La prima è senz'altro l'importanza della programmazione dell'offerta. Non possiamo più pensare di produrre una quantità di Parmigiano Reggiano non in linea con la capacità dei mercati di assorbirla senza correre il rischio di svalorizzare il prodotto. Si è quindi compresa l'importanza di rispettare il piano produttivo. Il Consorzio si è attivato già da diversi anni per offrire un'alternativa attraverso la pratica della scolmatura. Il Consorzio dovrà inoltre utilizzare le sue risorse non solo nelle funzioni di tutela e vigilanza, ma anche per investire sulla crescita nei mercati esteri, che rappresentano il futuro della nostra Dop. Ciò impone una partnership sempre più forte tra i produttori e quei commercianti che dispongono di una rete vendite e della forza per affrontare i mercati internazionali. È evidente come, in questo scenario, gli USA svolgano un ruolo fondamentale, e il perché siamo particolarmente preoccupati dal risultato delle elezioni di novembre, in cui rischia di prevalere una politica di protezionismo».



(BREVI E PROSEGUE DA PRECEDENTI)



PROVINCIA DI BOLOGNA

Matricola
Caseificio
Indirizzo
Comune
3511
BAZZANESE
VIA MORETTO SCUOLE 7 BAZZANO
VALSAMOGGIA
3617
CAS.SOC. CANEVACCIA
PRATOROTONDO 326-328
GAGGIO MONTANO
3627
PIEVE ROFFENO
VIA SANTA LUCIA 19
CASTEL D'AIANO

PROVINCIA DI MANTOVA

Matricola
Caseificio
Indirizzo
Comune
1567
LATT. VO GRANDE
STRADA VO'
PEGOGNAGA
1579
LATTERIA SOCIALE GONFO
VIA ARGINE PO 86 VILLA SAVIOLA
MOTTEGGIANA
1644
SOC. AGR.FIENILNUOVO
STR. C. GUERRIERI GONZAGA 6
PALIDANO
1720
LATTERIA AGRICOLA BEGOZZO
STR. BEGOZZO 10
PALIDANO
1835
LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE
VIA GALVANI 1
SERMIDE

PROVINCIA DI MODENA

Matricola
Caseificio
Indirizzo
Comune
1002
REGGIANI ROBERTO
VIA BARACCA 6 A
CASTELFRANCO EMILIA
1019
CASEIFICIO LA CAPPELLETTA
VIA MATTEOTTI 80
SAN POSSIDONIO
1026
CAS. ROSOLA DI ZOCCA
VIA ROSOLA 1083
ZOCCA
1120
AZIENDA AGRICOLA MOSCATTINI
VIA VIAZZA DI SOPRA 48

FORMIGINE
1240
4 MADONNE CASEIFICIO
DELL'EMILIA
STR. LESIGNANA 130
LESIGNANA
1358
LATT. DI CAMPOGALLIANO
VIA REGGIO 1
CAMPOGALLIANO
2608
ORATORIO SAN GIORGIO
VIA DELLE NAZIONI UNITE 16 INT. 1
CARPI
2935
CASEIFICIO SOCIALE S. ANTONIO
VIA GIARDINI NORD 155
CROCETTE - PAVULLO NEL
FRIGNANO
2949
CAS. DISMANO
VIA MONTEBEVEDERE 300
CASTELLO DI MONTESE

PROVINCIA DI PARMA

Matricola
Caseificio
Indirizzo
Comune
2002
CIAOLATTE
VIA BORGHETTO 15
NOCETO
2010
CASEIFICIO BASSA PARMENSE
STRADA CHIOZZOLA 33/BIS
RAMOSCELLO
S O R B O L O
MEZZANI
2023
CAS. IL BATTISTERO
VIA PROVINCIALE 94
VARANO MELEGARI
2037
SOC.AGR.GIANSANTI
STR.TRAVERSETOLO 228
PARMA
2064
AGRINASCENTE- PARMA 2064
VIA S. MICHELE CAMPAGNA 22/5
FIDENZA
2121
LATTERIA S. SANTO STEFANO
VIA PARMA 78
BASILICAGOIANO
2157
CAS. LA MADONNINA
VIA SCIPIONE PONTE 19
SALSOMAGGIORE TERME
2165
CAS. IL TRIONFO
STR. PROV. PER PARMA 3
SAN SECONDO PARMENSE
2186
SORAGNA
STRADA PER DIOLO 118
SORAGNA
2189
CASEIFICIO UGOLOTTI
VIA M.E. LEPIDO 72
PARMA
2243
RASTELLI FRATELLI
VIA VITTORIO VENETO 1 RUBBIANO
SOLIGNANO
2300
SOC.AGR.SALICETO
VIA TOSCANINI 3
MULAZZANO
2322
CONSORZIO PRODUTTORI LATTE

VIA PUPPIOLA 15 LOCALITA'
BAGANZOLINO
PARMA
2396
AZIENDA AGRICOLA IRIS
VIA TORCHIO 3/1
LESIGNANO BAGNI
2419
CASEIFICIO SAN BARTOLOMEO
STRADA BEDUZZO 3 COZZANO
LANGHIRANO
2446
CAS. BASILICANOVA
VIA ARGINI 27 BASILICANOVA
MONTECHIARUGOLO
2461
CASEIFICIO PALAZZO
VIA CANALETTO 8
ROCCABIANCA
2467
MONTAURIO PRIORATO
VIA BERETTINE 48/A PRIORATO
FONTANELLATO
2472
AGRIZOO
STR. GAZZANO 69
PARMA
3001
CASEIFICIO SAN MARTINO
VIA PIANI DI RIVA 5 VIAZZANO
V A R A N O D E'
MELEGARI
3013
LA CROCCETTA-CACCIALI GRAZIANO
VIA GERENZANA 3
POLESINE PARMENSE
3030
SOC.AGR.BERTINELLI GIANNI E
NICOLA
VIA PEDEMONTANA 2
NOCETO
3084
CASEIFICIO SOCIALE DI RAVARANO
E CASASELVATICA
VIA RAVARANO COSTA 106/A
RAVARANO
CALESTANO
3280
SOC.AGR. BUTTERI
STR.PROVINCIALE 109
SALSOMAGGIORE TERME

520
LATTERIA SAN GIROLAMO
VIA PEROGGIO 8
GUASTALLA
585
LATTERIA SOC. COLLINA
VIA GEN. REVERBERI 3 B
TOANO
599
LATT. LA GRANDE SOC. COOP.
VIA CASE MELLI 60
CASTELNOVO SOTTO
692
CASEIFICIO S. SIMONE
VIA G. LORCA 18
REGGIO EMILIA
896
CASEIFICIO IL BOIARDO - MATILDE DI
CANOSSA
VIA DELLE SCUOLE 5
SCANDIANO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Matricola
Caseificio
Indirizzo
Comune
101
CONSORZIO VACCHE ROSSE
VIA F.LLI ROSSELLI 41-2
REGGIO EMILIA
106
SOC. AGR. FERRARINI
VIA L. F.LLI MENOZZI 29
QUATTRO CASTELLA
240
ROSSI F.LLI SRL
VIA MANDRIO 8
RIO SALICETO
245
CAS.SOC. CASTELLAZZO
VIA DON MAZZOLARI 12
CAMPAGNOLA EMILIA
300
SAE SOC AGRICOLA
VIA XXV APRILE 50
CASALGRANDE
358
LATTERIA SOC. CASALE DI
BISMANTOVA
VIA CASALE 10
CASTELNOVO NE' MONTI



Sicurezza alimentare

Alert! Frutti di bosco congelati, ritirati dal mercato italiano.

Allerta epatite A e norovirus GI, GLI. Lo comunica il ministero della Salute elencando la lista dei prodotti ritirati e avverte di non consumarli

Maxi richiamo di frutti di bosco congelati. Il ministero della Salute, domenica 7 aprile 2024, ha annunciato sul portale del dicastero dedicato agli "Avvisi di sicurezza e ai Richiami di prodotti alimentari da parte degli operatori", a tutela della salute dei consumatori, il richiamo da parte del produttore il ritiro dagli scaffali dei supermercati e dei negozi, dei frutti di bosco congelati per rischio microbiologico. Motivo del richiamo? Possibile presenza di Norovirus GI, GLI e Virus dell'Epatite A, nei lotti 02AUIE, 03AUIE, 17MTIE del "Misto Di Bosco", a marchio Versifood, con data di scadenza minima rispettivamente del 30/12/2025 e del 30/10/2025 venduti in confezioni sottovuoto da 1000 grammi. Altro prodotto interessato dal richiamo sono i "Frutti di Bosco" a marchio Cuor

di Scelta, lotti 02AUSB, 16MT5B e 21NT5B con scadenza rispettivamente del 30/12/2025 e 30/11/2025 venduti in confezioni da 450 grammi e commercializzati dalla ditta MAXI DI.

Tutti i lotti dei frutti di bosco congelati interessati dal richiamo precauzionale sono stati prodotti dall'azienda Versifood | Versifungo S.p.A., nello stabilimento di Camaione, in provincia di Lucca, alla via dei Ghivizzani, 84. Il Ministero della Salute nel frattempo ha attivato il Sistema di allerta europeo diffondendo la notizia in rete. A scopo precauzionale, Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", raccomanda di non consumare il prodotto con il marchio e il lotto di confezionamento indicato e a restituirlo al punto vendita o al Servizio igiene degli alimenti e nutrizione della ASL locale. Ricordiamo che il consumo di frutti di bosco crudi negli ultimi anni ha provocato migliaia di casi di norovirus e di epatite A in Italia e non solo. Prima della pandemia i casi di contaminazioni da norovirus attraverso i frutti di bosco erano in aumento sia in Europa che nel resto del mondo. Il problema è che sia il norovirus che l'epatite circolano anche attraverso altri cibi crudi e comportamenti poco igienici.

(7 APRILE 2024)

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop. a.r.l.

Via G. Spadolini, 2 43023 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al R.O.C.
al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla



Nuova Editoriale

Società Cooperativa

Nuova Editoriale soc. coop. nasce e si sviluppa come società editoriale specializzata nella produzione e distribuzione di informazione.

DALLA CARTA STAMPATA AL DIGITALE.

Il primo progetto editoriale nasce nell'ormai lontano 1993 e si realizza a partire dal 1994 con la presa in carico del primo settimanale di Parma: "QUI Parma – settimanale".

Un'impresa che ha dato spunto alla "rivoluzione" locale in campo editoriale. Se oggi a Parma possono convivere molte testate giornalistiche molto lo deve a quella prima esperienza di pluralismo editoriale.

Un periodico, "QUI Parma – settimanale" (13.000 copie settimanali) che offriva una lettura, il più equidistante possibile, dei fatti cittadini e cercava di fare emergere e dare voce anche alle minoranze, alle emarginazioni, più in generale, cercava di portare in superficie e all'attenzione ciò che era meno evidente ma sicuramente molto prossimo al cittadino.

Frutto di quella esperienza sono stati realizzati molti e diversi altri prodotti editoriali di settore, prevalentemente connessi o collegati a organismi di rappresentanza (dall'agricoltura all'automobilismo ecc...). Le competenze acquisite in campo editoriale sono state perciò poste a disposizione e al servizio di soggetti terzi per la pubblicazione di loro prodotti editoriali, house organ o news letter, in formato convenzionale cartaceo e/o in formato digitale.

Più recentemente l'orizzonte si è allargato alla logistica, alle materie prime agricole "commodity alimentari" e alla sanitaria.

C.A.S.E.A. - CIBUS AGENZIA STAMPA ELETTRONICA AGROALIMENTARE

Nel 2002, all'alba del fenomeno "internet", Nuova Editoriale ha dato vita al progetto elettronico dell'agenzia stampa agroalimentare "Cibus Agenzia Stampa Elettronica Agroalimentare".

Un "punto di osservazione" orientato a intercettare e divulgare i fatti che, in qualche misura, toccano l'agricoltura intesa non solo come settore economico ma anche sociale, ambientale e alimentare.

Particolare attenzione viene rivolta all'analisi dei principali mercati agricoli e alla evoluzione dei consumi e dei mercati agroalimentari.

LA GAZZETTA DELL'EMILIA E DINTORNI

E' verso la fine del 2011 che inizia a prendere forma la nuova idea di comunicazione che, dopo un lungo percorso progettuale e di collaudo realizzato insieme a Gazzetta della Spezia.it con la quale prosegue lo sviluppo tecnologico e lo scambio informativo di natura commerciale e strategico, ha preso corpo e si è infine offerta sul web "La gazzetta dell'Emilia & Dintorni.

Il progetto, sin dall'origine, ha lo scopo di realizzazione un prodotto editoriale che sommi i vantaggi delle nuove tecnologie (internet e social network e webTV) alla tradizione editoriale in ambito locale.

Il Giornale intende radicarsi localmente, per ora nelle provincie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, sognando di diventare un punto di riferimento della informazione regionale potendo ampliare la piattaforma a tutte le provincie emiliano romagnole.

Un prodotto capace di offrire un'informazione tempestiva, tipico dello strumento digitale, ma anche utile sia per i "gruppi di ascolto" sia per gli "emittenti del messaggio" (anche soggetti commerciali) offerto a bassissimo costo. Siamo convinti che la comunicazione sia lo strumento indispensabile per favorire lo scambio commerciale e massimizzare la reputazione aziendale soprattutto nei periodi di crisi.

E' da tale convincimento che si è orientata la progettazione e le risorse tecniche e economiche iniziali alla realizzazione di una piattaforma digitale che, oltre a offrire informazione gratuita, fosse in grado di generare servizi di comunicazione e pubblicità a bassissimo impatto economico, a alta efficienza distributiva e elevata adattabilità alla maggior parte delle esigenze.

Un progetto che, nella sua complessità, persegue costantemente l'obiettivo di orientare la comunicazione sempre più mirata ai target di riferimento.

Un prodotto editoriale complesso, nato da un'idea semplice, con l'obiettivo di radicarsi sempre più nel tessuto sociale e economico locale.

Un progetto, quindi, in costante evoluzione sia nell'offerta di servizi innovativi destinati alle imprese e agli esercizi commerciali ma anche alle organizzazioni professionali, agli enti e istituzioni di diritto pubblico.